



CENTRO EUROPEO DI STUDI NORMANNI

Al Signor Sindaco
della Città di Ariano Irpino
dott. Enrico Franza

Enrico Franza

Piazza Plebiscito
Ariano Irpino (AV)

Non posso nascondere il profondo rammarico per aver constatato che il Comune non ha inteso cogliere la preziosa occasione del bando dell' "Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, contenente PNRR Missione 5 Componente 3 Investimento 1.1.1. Avviso Pubblico Servizi Infrastrutture Sociali di Comunità", per presentare un progetto volto alla valorizzazione e rifunzionalizzazione del Castello normanno, emblema dell'identità storica di Ariano, e ad una più idonea sistemazione del Museo Cesn, che è in espansione.

Rammarico accresciuto dal fatto che il Cesn aveva offerto, in donazione liberale, un articolato studio sulla reale struttura del Castello normanno con annesso progetto per la sua valorizzazione e rifunzionalizzazione e che la proposta - frutto del lungo e appassionato lavoro di una *equipe* di medievisti, archeologi e storici dell'arte, guidati dall'architetto Leopoldo Repola, professore nell'Università Federico II - aveva incontrato l'entusiastico interesse suo personale e del dirigente dell'ufficio tecnico del Comune, tanto che si era avviata una proficua collaborazione tra l'*equipe* Repola e l'ufficio tecnico, per pervenire in tempo utile ad un progetto esecutivo.

Nel frattempo, come Lei ben sa, il Museo Cesn si è sdoppiato in *Museo della civiltà normanna* e *Museo e Centro Studi sulle armi in asta 'Mario Troso'*, grazie alla disponibilità dell'ing. Mario Troso che, ha pubblicamente dichiarato, non solo, di voler implementare la collezione delle 250 armi in asta, già presenti, attraverso la donazione di altre 70 armi originali, ma di voler donare anche il suo cospicuo fondo librario specializzato sul tema delle armi in asta. Così potenziato, il *Museo Troso*, che avrebbe bisogno di nuovi spazi, è destinato ad occupare un posto di primissimo piano, a livello internazionale, nell'interesse di studiosi, pubblico colto e scolaresche dando così grande risonanza alla città di Ariano.

Colgo l'occasione per ricordarLe l'impegno pubblico da Lei assunto di conferire all'ing. Troso la cittadinanza onoraria di Ariano come segno di gratitudine per queste sue benemerenze.

Tanto premesso, segnalo alla Sua attenzione che tra Cesn e Comune, vige una Convenzione valida fino al 2028, con diritti e doveri per entrambe le parti, finalizzata ad assicurare il pieno funzionamento del Museo, che così recita:

-Il Cesn, in ottemperanza al proprio scopo sociale di diffusione della cultura storica, intende offrire il proprio cospicuo patrimonio di reperti storico-artistici, di cui all'allegato inventario, in esposizione pubblica museale, nella sede del Castello normanno di Ariano Irpino; per la durata della presente convenzione, fermo restando il suo pieno diritto di proprietà;

-il Comune di Ariano Irpino prende atto di tale generosa disponibilità che viene ad arricchire l'offerta culturale pubblica, con ricadute in campo turistico-economico.

Le ho voluto richiamare tale premessa, perché il Cesn, alla luce degli ultimi avvenimenti, sente il bisogno di chiederLe un'esplicita conferma del perdurante, reale interesse del Comune alla presenza dei due musei nel Castello normanno, perché, nel non auspicato caso contrario, il Cesn è pronto a liberare immediatamente i locali, per allocare altrove tutto il suo materiale museale.

Pertanto, nell'ipotesi di mantenimento in vita della Convenzione, Le ricordo che la stessa all'art. 3 fissa i doveri incombenti sulla direzione Cesn del Museo - ai quali si ritiene essere stati ligi, pur in un contesto difficile - e all'art. 4 fissa i doveri di pertinenza del Comune nei seguenti quattro punti:

1. stipulare adeguata polizza assicurativa sul patrimonio museale;
2. liquidare l'importo annuo pattuito per la direzione del Museo;
3. garantire l'apertura del Museo, di interesse regionale, per almeno venticinque ore settimanali, con personale proprio o appartenente ad Associazioni Culturali senza scopo di lucro o a Cooperative sociali, che rispondano ai seguenti requisiti: esperienza di almeno cinque anni nella gestione di servizi culturali (apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, accoglienza informazione al pubblico e promozione del patrimonio culturale;)
4. provvedere alla pulizia, alla manutenzione dei locali, al funzionamento dei collegamenti telefonici, internet e del sistema di allarme.

Poiché tali doveri del Comune sono disattesi da tempo, Le rivolgo viva preghiera di provvedere conseguentemente, ricordandoLe anche che da tempo è fuori uso l'impianto di climatizzazione, cosa che non solo rende invivibili i locali per i visitatori, ghiacciaie d'inverno e forni d'estate, ma che ha imposto lo spostamento di gran parte dei reperti per conservarli in luoghi idonei. Superfluo è infine che le sottolinei l'urgenza di tutti questi interventi per rendere finalmente fruibile il Museo, particolarmente frequentato nei mesi estivi, ma anche per evitare che esso perda la qualifica di "Museo d'interesse regionale", guadagnata in questi anni.

Ribadisco queste richieste, nell'ipotesi che dal Comune si intenda confermare formalmente l'intenzione di mantenere i due musei nel Castello.

Nel confidare in una Sua pronta risposta, la saluto cordialmente.

Ariano Irpino, 17 Giugno 2022

Il Direttore del Museo della Civiltà Normanna
Dott. Giuseppe Muollo

